



Settore Cultura Turismo e Politiche Educative - Servizio Infanzia e Servizi Educativi Integrativi

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO  
D'INFANZIA COMUNALE "LO SCARABOCCHIO", SITO IN  
SOLAROLO, VIA KENNEDY 4,  
PER GLI ANNI EDUCATIVI 2017/2018 - 2018/2019**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

## INDICE

<b>Art. 1 - Oggetto</b> .....	4
<b>Art. 2 - Principi, finalità e modalità di svolgimento del servizio nido</b> .....	4
Art. 2.1 - Principi e finalità del servizio .....	4
Art. 2.2 – Modalità generali di svolgimento del servizio .....	4
Art. 2.3 - Caratteristiche della struttura .....	4
Art. 2.4 - Orari e calendario scolastico.....	4
Art. 2.5 - Modalità di ammissione e frequenza dei bambini .....	5
Art. 2.6 - Progetto pedagogico/educativo.....	5
<b>Art. 3 - Coordinamento pedagogico</b> .....	5
<b>Art. 4 - Personale</b> .....	6
<b>Art. 5 - Formazione del personale</b> .....	7
<b>Art. 6 - Partecipazione delle famiglie</b> .....	7
<b>Art. 7 - Servizio di mensa</b> .....	7
<b>Art. 8 - Pulizie</b> .....	8
<b>Art. 9 - Locali e attrezzature</b> .....	8
<b>Art. 10 - Sicurezza sui luoghi di lavoro</b> .....	11
<b>Art. 11 - Oneri a carico dell’Esecutore</b> .....	12
<b>Art. 12 - Oneri a carico del Committente</b> .....	12
<b>Art. 13 - Contributi</b> .....	13
<b>Art. 14 - Monitoraggio del servizio - verifiche e controlli</b> .....	13
<b>Art. 15 - Durata del contratto</b> .....	13
<b>Art. 16 – Referenti</b> .....	14
<b>Art. 17 - Direttore dell’esecuzione del contratto</b> .....	14
<b>Art. 18 - Avvio dell’esecuzione del contratto</b> .....	14
<b>Art. 19 - Termine per la stipulazione del contratto</b> .....	14
<b>Art. 20 - Attività di controllo in corso di esecuzione</b> .....	15
<b>Art. 21 - Sospensione dell’esecuzione del contratto</b> .....	15
<b>Art. 22 - Scioperi</b> .....	16
<b>Art. 23 - Corrispettivo</b> .....	16
<b>Art. 24 - Pagamento</b> .....	16
<b>Art. 25 – Cessione del credito</b> .....	18
<b>Art. 26 - Tracciabilità dei flussi finanziari</b> .....	18
<b>Art. 27 - Subappalto - Subcontratto</b> .....	19
<b>Art. 28 - Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza contributiva</b> .....	19
<b>Art. 29 - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)</b> .....	20
<b>Art. 30 - Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza retributiva</b> .....	20
<b>Art. 31 - Modifiche in corso di esecuzione del contratto e revisione prezzi</b> .	20
<b>Art. 32 - Verifica di conformità finale</b> .....	20
<b>Art. 33 - Pagamento del saldo e svincolo della cauzione</b> .....	21
<b>Art. 34 - Responsabilità dell’Esecutore</b> .....	22
<b>Art. 35 - Penalità</b> .....	22
<b>Art. 36 - Modalità di applicazione delle penalità</b> .....	23
<b>Art. 37 - Risoluzione del contratto</b> .....	23
<b>Art. 38 - Clausola risolutiva espressa</b> .....	23
<b>Art. 39 - Provvedimenti in seguito alla risoluzione del contratto</b> .....	24
<b>Art. 40 - Effetti della risoluzione</b> .....	24
<b>Art. 41 – Garanzia definitiva</b> .....	24
<b>Art. 42 - Recesso</b> .....	26
<b>Art. 43 - Riservatezza dei dati</b> .....	26

<b>Art. 44 - Obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici</b>	<b>26</b>
<b>Art. 45 - Domicilio legale.....</b>	<b>26</b>
<b>Art. 46 - Controversie.....</b>	<b>26</b>
<b>Art. 47 - Normativa applicabile.....</b>	<b>26</b>
<b>Art. 48 - Spese contrattuali.....</b>	<b>27</b>
<b>Art. 49 - Allegati.....</b>	<b>27</b>

## **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente capitolato ha per oggetto la gestione, da parte dell'impresa aggiudicataria, di seguito denominata «Esecutore», del nido d'infanzia, di proprietà del Committente di Solarolo, denominato "Lo Scarabocchio", di seguito indicato come «nido», posto in Solarolo, in Via Kennedy n. 4, con le modalità descritte negli articoli successivi.
2. L'appalto é disciplinato dal presente capitolato e dall'offerta presentata dall'Esecutore in sede di gara.

## **Art. 2 - Principi, finalità e modalità di svolgimento del servizio nido**

### **Art. 2.1 - Principi e finalità del servizio**

1. Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e alle bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.
2. Il nido ha lo scopo di contribuire alla formazione e alla socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Esso può funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento ai tempi di apertura, alla ricettività, ferma restando l'elaborazione di un progetto pedagogico specifico in corrispondenza del modulo organizzativo. In rapporto alle scelte educative, ai tempi di lavoro dei genitori ed alle esigenze locali, il nido d'infanzia può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Il nido d'infanzia garantisce i servizi di mensa e, se a tempo pieno, il riposo pomeridiano. Per il funzionamento del nido "Lo Scarabocchio" si rimanda agli articoli successivi.

### **Art. 2.2 - Modalità generali di svolgimento del servizio**

1. Fatto salvo quanto specificatamente indicato nel presente capitolato, nel complesso, la gestione del servizio dovrà svolgersi nel totale rispetto di tutte le disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia igienico - sanitaria, in materia di sicurezza, alla L.R. 19/2016, alla Direttiva Regionale approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 85/2012 e modifiche successive, ai Regolamenti comunali inerenti il servizio oggetto dell'appalto e a tutte le disposizioni normative o regolamentari che potranno essere emanate in materie inerenti al servizio oggetto del presente appalto, durante il periodo di validità dello stesso.
2. Dovrà essere garantito il possesso e mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento di cui all'art. 15-16 della L.R. 19/2016 e l'accreditamento di cui all'art. 17-18 della L.R. 19/2016.

### **Art. 2.3 - Caratteristiche della struttura**

1. Il nido è organizzato per sezioni, per una ricettività massima di 40 posti bambino di età compresa tra 3 e 36 mesi, così indicativamente articolate: sezione lattanti per bambini da 3 ai 12/14 mesi, 1 o più sezioni per semidivezzi e divezzi per gruppi di età dai 13/14mesi ai 36 mesi. La suddetta composizione per fasce di età riguarda un assetto ipotetico per il massimo della capienza disponibile del nido. Il numero e la composizione delle sezioni potrà variare in relazione ad ogni anno educativo e saranno determinate come precisato al successivo art. 2.5.
2. Il Committente, in presenza di richiesta da parte dell'utenza, si riserva di trasformare alcuni dei posti a tempo pieno in posti ad orario part-time.

### **Art. 2.4 - Orari e calendario scolastico**

1. Il servizio dovrà seguire il seguente calendario scolastico e i seguenti orari:
  - a) l'orario giornaliero con modalità a tempo pieno prevede n. 10 ore (dalle ore 7,30 alle ore 17,30) con possibilità di uscita dalle 16,00 alle 17,30;
  - b) l'orario giornaliero, negli eventuali posti part-time con pasto non sarà inferiore a n. 5,30 ore (dalle ore 7,30 alle ore 13.00) con possibilità di uscita dalle 12,30 alle 13,00;
  - c) l'orario giornaliero, per eventuali posti part-time senza pasto non sarà inferiore a n. 5 ore (dalle ore 7,30 alle 12,30) con possibilità di uscita dalle 12,00 alle 12,30;

- d) per la sezione lattanti non è prevista la tipologia senza pasto, per lattanti fino ad 1 anno di età, l'uscita per il tempo pieno è alle 16,30 e per il part-time è dalle 12,30 alle 13,00;
- e) per tutte le tipologie di orari, l'accoglienza dei bambini avviene dalle 7,30 alle 9,30;
- f) tutte le sezioni funzioneranno dal Lunedì al Venerdì, per un calendario di apertura annuale che prevede il funzionamento del servizio per almeno 11 mesi (dal 1° Settembre al 31 Luglio), con esclusione delle festività di rilevanza nazionale e delle vacanze natalizie e pasquali previste dal calendario scolastico regionale. Ulteriori sospensioni dell'attività educativa potranno essere previste dal Committente;
- g) potranno inoltre essere attivati, previa autorizzazione del Committente, servizi di post orario, laboratori il sabato mattina e altro, su proposta dell'esecutore, previo pagamento di specifiche quote, con gestione diretta del Gestore nei confronti degli utenti.

### **Art. 2.5 - Modalità di ammissione e frequenza dei bambini**

1. L'ammissione degli utenti ai servizi e quindi la gestione delle domande di iscrizione e la predisposizione delle graduatorie, sono disposte dal Committente secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.
2. Le ammissioni dei bambini potranno variare in relazione ad ogni anno educativo. Il Committente comunicherà entro il mese di giugno il numero complessivo di posti e concorderà l'articolazione delle sezioni prevista per l'anno educativo entrante, nel rispetto della capienza massima definita al precedente art. 2.3.
3. In caso di ritiro di un bambino, il Committente provvede alla sostituzione fino all'esaurimento delle domande accolte. L'Esecutore s'impegna ad accogliere tutti i bambini inviati dal Committente fino alla completa copertura dei posti disponibili, a indirizzare al Committente le famiglie intenzionate a rinunciare e a segnalare il protrarsi di assenze non giustificate.

### **Art. 2.6 - Progetto pedagogico/educativo**

1. L'Esecutore deve presentare ogni anno, entro il 30 agosto, il progetto pedagogico del servizio redatto secondo le Linee guida approvate con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 1089 del 30/7/2012 e in coerenza con quanto indicato in sede di offerta.
2. L'Esecutore inoltre deve presentare ogni anno, entro il 30 novembre e comunque prima dell'Assemblea generale dei genitori, il progetto educativo redatto in coerenza con il progetto pedagogico.
3. Il Committente ha facoltà di chiedere modifiche al progetto pedagogico ed educativo, previo accordo con l'Esecutore, per adattarli alle effettive esigenze del servizio.

### **Art. 3 - Coordinamento pedagogico**

1. Nella gestione del servizio educativo oggetto del presente capitolato, l'Esecutore si avvale della presenza e dell'attività di un Coordinatore pedagogico in possesso dei titoli di studio e dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali vigenti.
2. Il Coordinatore pedagogico deve:
  - a) mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Coordinatore pedagogico del Committente, attraverso specifici incontri periodici concordati, al fine di promuovere l'integrazione tra i servizi per la prima infanzia e garantire la qualità e coerenza del sistema educativo territoriale. A tale scopo, inoltre, è tenuto alla partecipazione agli incontri ed alle iniziative del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), previsti dalla normativa regionale;
  - b) svolgere compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di supervisione dei progetti pedagogici, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di promozione e valutazione della qualità del servizio, di raccordo con i servizi educativi, sociali e sanitari e di collaborazione con le famiglie;
  - c) presentare al Committente il progetto pedagogico ed educativo di cui all'art. 2.6, unitamente al piano annuale della formazione rivolta al personale che opera nei servizi

oggetto di appalto;

d) predisporre la relazione sull'attività svolta di cui all'art. 14.

#### **Art. 4 - Personale**

1. Le attività inerenti i servizi oggetto dell'appalto, dovranno essere realizzate dall'Esecutore con il proprio personale che, fermo restando l'obbligo di collaborazione con il Committente, opererà senza vincoli di subordinazione nei confronti dello stesso e risponderà del proprio operato al responsabile dell'Esecutore.
2. Gli educatori svolgono funzioni e compiti di carattere educativo rivolti ai minori presenti nel nido, finalizzati alla gestione degli stessi minori, all'attuazione del progetto pedagogico, al rapporto di collaborazione con i colleghi, alle relazioni con le famiglie, alla preparazione delle esperienze di gioco quotidiane nonché alla cura delle attrezzature e del materiale ludico - didattico. Sono responsabili della cura, della somministrazione del pasto, del cambio e dell'igiene dei bambini; prevengono e segnalano eventuali problemi sia fisici che psicologici dei bambini. In questi casi, la segnalazione deve essere indirizzata al coordinatore pedagogico che provvede a richiedere i necessari interventi all'AUSL competente e al Settore Servizi Sociali del Committente.
3. Gli addetti ai servizi generali svolgono funzioni rivolte ai minori, di supporto educativo, logistico e materiale alle attività svolte dal personale educativo nell'ambito del nido, con specifici compiti di sorveglianza, pulizia e igiene dei locali al fine di garantire il costante utilizzo degli stessi, nonché cura delle attrezzature e del materiale ludico - didattico. Svolgono anche i compiti relativi alla distribuzione del vitto.
4. L'attività del personale si svolge secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, in stretta collaborazione con le famiglie, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio.
5. L'Esecutore dovrà garantire:
  - a) che il personale educativo e addetto ai servizi generali, compreso quello destinato alle sostituzioni, sia in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia (es. titoli di studio, idoneità fisica, certificazioni sanitarie);
  - b) un rapporto educatori - bambini rispettoso delle esigenze dei bambini e dei servizi e conforme ai parametri previsti dalle disposizioni regionali vigenti;
  - c) un rapporto personale addetto ai servizi generali - bambini rispettoso dei parametri previsti dalle disposizioni regionali vigenti;
  - d) la stabilità e continuità del personale educativo, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente documentati;
  - e) ai fini della continuità del servizio, qualora il numero di presenze lo richieda, la sostituzione degli operatori titolari, in caso di assenza a qualunque titolo, entro la giornata ed in tempo utile per l'espletamento del servizio stesso. A tal fine il Committente effettuerà le opportune verifiche;
  - f) che il personale impiegato osservi diligentemente gli oneri e le norme previste dal presente capitolato, attui gli indirizzi indicati dal Committente, rispetti gli orari di servizio, mantenga un comportamento corretto, decoroso, irreprensibile e collaborativo verso gli utenti, le famiglie e gli altri operatori che a qualsiasi titolo intervengono nella gestione del servizio. Le suddette linee comportamentali dovranno essere comunicate a tutto il personale tramite vademecum o istruzione operativa;
  - g) che il personale mantenga il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.
6. Qualora le disposizioni regionali, in futuro, modifichino gli standards di servizio, l'Esecutore si impegna a svolgere i servizi in appalto alle medesime condizioni di prezzo, salvo che la modifica non incida sul numero di unità di personale necessarie.

7. All'inizio del contratto deve essere inviato al Committente l'elenco nominativo del personale educativo e ausiliario (dipendenti o collaboratori) con l'indicazione delle specifiche mansioni, dei titoli di studio e delle certificazioni sanitarie, ove necessarie, della tipologia di contratto, degli orari e dei turni di servizio settimanali. Dovranno poi essere comunicate con le stesse modalità le eventuali variazioni di personale che dovessero intervenire nel corso del contratto.
8. Il Committente si riserva il diritto di chiedere all'Esecutore la sostituzione del personale ritenuto, per comprovati motivi, non idoneo al servizio o che, durante lo svolgimento del servizio stesso, abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, oppure non consono all'ambiente di lavoro e/o al contesto educativo. La richiesta di sostituzione sarà effettuata tramite contestazione scritta inviata all'Esecutore che potrà fornire le proprie controdeduzioni entro cinque giorni. In assenza di controdeduzioni o qualora il Committente non le ritenga sufficienti, l'Esecutore ha l'obbligo di procedere alla sostituzione del personale entro il termine fissato dal Committente, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per il Committente stesso.

#### **Art. 5 - Formazione del personale**

1. L'Esecutore è tenuto al costante aggiornamento professionale del personale. A questo scopo dovrà predisporre ed attuare un piano annuale della formazione per il personale educativo ed ausiliario che indichi le tematiche e le metodologie adottate. Per tutto il personale neoassunto dovranno essere individuati interventi formativi e di sostegno al ruolo nell'ambito del primo anno educativo di attività. Dovranno essere previsti anche interventi formativi inerenti alle disabilità. Le spese per la gestione di tali interventi formativi sono a carico dell'Esecutore. L'Esecutore si impegna a far partecipare il proprio personale ai corsi di formazione permanente e ai progetti di qualificazione promossi dal Committente, per almeno 12 ore per anno educativo per ciascun operatore, ad integrazione del piano della formazione predisposto dall'Esecutore stesso. Le spese per la gestione di tali interventi formativi sono a carico del Committente, mentre il costo orario degli operatori partecipanti resta a carico dell'Esecutore.
2. L'Esecutore dovrà presentare al Committente, nell'ambito della relazione di cui all'art. 14, il consuntivo della formazione del personale realizzata nel corso dell'anno educativo concluso.

#### **Art. 6 - Partecipazione delle famiglie**

1. L'Esecutore deve provvedere alla gestione del nido in modo tale da favorire la partecipazione delle famiglie utenti dei servizi, secondo le modalità esplicitate nel Progetto pedagogico ed educativo. Particolare attenzione deve essere posta al coinvolgimento dei genitori nel momento dell'ambientamento, alla condivisione dei progetti educativi, all'informazione sulle attività e al sostegno delle competenze educative dei genitori.
2. Il Coordinatore pedagogico dell'Esecutore o un suo delegato dovrà partecipare alle riunioni del Comitato di partecipazione del nido, dell'Assemblea generale dei genitori e del Gruppo di Lavoro Educativo.

#### **Art. 7 - Servizio di mensa**

Il servizio di ristorazione è assicurato, per i bambini oltre l'anno di vita, tramite la fornitura dei pranzi e delle merende pomeridiane da parte del gestore del servizio di ristorazione scolastica comunale, secondo le specifiche tabelle di menu predisposte dal servizio dietetico scolastico e con le modalità previste nello specifico contratto di servizio.

Il gestore del servizio di ristorazione scolastica comunale assicurerà inoltre la fornitura dei brodi e degli alimenti frullati necessari per i bambini al di sotto dell'anno, secondo quanto predisposto dal servizio dietetico.

L'Esecutore dovrà invece fornire direttamente, per i bambini al di sotto dell'anno, acqua oligominerale, latte, pappe, pastine, omogeneizzati, liofilizzati, elementi dietetici specifici segnalati dagli utenti, non previsti nelle tabelle di menu predisposte dal servizio dietetico scolastico.

L'Esecutore inoltre dovrà provvedere direttamente con proprie risorse:

- Al lavaggio stoviglie di pertinenza dell'asilo nido;
- Alla predisposizione refettori e apparecchiatura tavoli con relativi riordino e pulizia;
- Alla distribuzione e somministrazione pasti ( pranzi, merende);
- Alla preparazione, presso il locale cucina dell'asilo nido di latte, pappe, pastine, per i bambini al di sotto dell'anno di età, utilizzando i brodi e gli alimenti forniti dal gestore del servizio di ristorazione, nonché gli omogeneizzati, liofilizzati, elementi dietetici specifici segnalati dagli utenti, non previsti nelle tabelle di menu predisposte dal servizio dietetico scolastico e forniti direttamente dall'aggiudicatario;
- Al riordino e pulizia dei locali riservati alla preparazione e conservazione degli alimenti, nonché al rispetto delle normative in materia.

### **Art. 8 - Pulizie**

1. Oltre a quanto previsto specificamente all'art. 7 per la pulizia della cucina, l'Esecutore si obbliga a provvedere, con personale, materiali e attrezzature propri, agli interventi di pulizia ordinari e straordinari e al riordino della struttura all'interno e all'esterno, dei locali, dei materiali, delle attrezzature, nel rispetto delle norme igienico – sanitarie vigenti e delle indicazioni del competente servizio AUSL e delle norme dettate in materia ambientale e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
2. Per le operazioni di pulizia devono essere utilizzati materiali conformi alle norme vigenti in Italia. Le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i prodotti, redatte in lingua italiana, devono essere messe a disposizione di tutto il personale.
3. Tutti i prodotti devono essere riposti in modo da garantire l'inaccessibilità ai medesimi da parte dei bambini e il riconoscimento immediato da parte degli adulti (è fatto divieto di travasare materiale di sanificazione in contenitori privi di etichetta riportante il contenuto).
4. Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte, con livelli standard di igiene adeguati e conformi alla destinazione dei locali stessi e con modalità tali da non danneggiare i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali.
5. L'Esecutore deve, altresì, provvedere alla disinfestazione e alla derattizzazione periodiche, nel rispetto delle norme igienico – sanitarie vigenti e delle indicazioni del competente servizio AUSL.

### **Art. 9 - Locali e attrezzature**

1. Ai fini dell'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato, il Committente concede in uso gratuito i locali e gli impianti del nido, compresa l'area esterna, unitamente agli arredi ed alle attrezzature. All'inizio della gestione verrà redatto apposito verbale di consegna sottoscritto dalle parti in sede di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 18.
2. L'Esecutore si impegna ad utilizzare i locali, gli impianti, gli arredi, il materiale ludico - didattico e le attrezzature consegnate, esclusivamente per il servizio oggetto del presente appalto, con la massima diligenza e con l'obbligo di restituirli al termine dell'appalto in buone condizioni, fatta salva la normale usura. Il Committente verificherà a fine servizio la consistenza del patrimonio concesso in uso all'Esecutore.
3. L'Esecutore sarà ritenuto responsabile della custodia dei locali, degli impianti, degli arredi e delle attrezzature. I locali, gli impianti, le attrezzature dovranno essere accessibili in qualunque momento ai dipendenti del Committente o al personale da questo delegato per l'opportuna sorveglianza ed i controlli del caso, nonché al personale dipendente del Committente o ad impresa di sua fiducia per l'esecuzione di interventi di qualsiasi natura richiesti dal Committente.
4. L'Esecutore dovrà effettuare eventuali migliorie, offerte in sede di gara, agli impianti, ai materiali ludico – didattici e alle attrezzature di proprietà comunale concessi in uso, con oneri economici, tecnici ed amministrativi a proprio carico, nel rispetto e nei limiti delle norme vigenti e previa autorizzazione del Committente. Al termine degli interventi, l'Esecutore dovrà fornire al Committente tutta la documentazione relativa agli interventi realizzati che rimarranno a totale beneficio del Committente, senza diritto ad alcun rimborso in merito.



5. L'Esecutore dovrà provvedere, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria della struttura, consistente a titolo esemplificativo nei seguenti interventi:

#### **Opere elettriche:**

Interventi di riparazione su impianti elettrici per mantenere l'impianto funzionante nello stato in cui viene consegnato comprese le sostituzioni dei materiali di consumo o riparazione di parti non funzionanti e in particolare:

- sostituzione lampade, tubi fluorescenti, reattori, starter, condensatori;
- sostituzione di frutti componibili, tipo prese, interruttori ecc, e loro accessori;
- sostituzione di placche e coperchi delle scatole elettriche;
- sostituzione di dispositivi di comando e protezione entro quadri elettrici (interruttori, differenziali ecc) comunicando al Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina gli interventi eseguiti;
- riparazione/sostituzione di impianti speciali: telefonici, citofonici e videocitofonici, compreso elettroserrature;
- riparazione e sostituzione componenti degli impianti di allarme e/o antintrusione;
- sostituzione di corpi illuminanti per illuminazione ordinaria e di sicurezza o loro componenti quali batterie ecc., concordando con il Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina il materiale da installare;
- primo intervento per ricerca ed eliminazione di anomalie, con eventuale riparazione o sostituzione dei componenti sopraindicati;
- verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche (in subordine valutazione del rischio contro i fulmini ai sensi delle normative CEI vigenti);
- riparazione dell'impianto elettrico per cortocircuito o sovraccarico e relativa sostituzione di apparecchiatura (interruttori, prese di corrente, deviatori, pulsanti, segnali acustici e luminosi ed aspiratori d'aria);
- controllo periodico, ai sensi delle norme UNI e CEI vigenti in materia, delle lampade di emergenza e sostituzione di quelle non funzionanti con relativa tenuta dei registri di manutenzione;
- controllo periodico di altri eventuali dispositivi di sicurezza (pulsanti di sgancio, soccorritori, altro) con relativa tenuta dei registri di manutenzione;

#### **Opere Impianti Idrico/sanitari**

Interventi di riparazione su impianti idrico / sanitari per mantenerli funzionanti nello stato in cui vengono consegnati, comprese le sostituzioni dei materiali di consumo o riparazione di parti non funzionanti e in particolare:

- riparazione e/o sostituzione di rubinetti e sifoni, accessori e fissaggi e guarnizioni, rubinetti a tempo, flussometri e componentistica;
- riparazione e sostituzione delle cassette w.c. e loro componenti (tubi di raccordo, guarnizioni e manicotti, sedili, ecc.);
- riparazione e sostituzione degli accessori nei servizi igienici (portasapone, ecc.);
- espurgo periodico delle vasche biologiche e dei pozzetti degrassatori, disotturazione delle colonne di scarico, e delle reti e relativi pozzetti per prevenire disfunzioni conseguenti all'uso;
- disotturazione di scarichi wc, lavelli e lavabi;
- riparazione delle colonne montanti degli scarichi dei bagni;
- riparazione delle apparecchiature del bagno e della cucina, riparazione di condotte di adduzione dell'acqua sanitaria in caso di rottura;

#### **Opere varie**

- pulizia grondaie e pluviali e piccole riparazioni;
  - ripassatura, pulizia e riparazione manto di copertura;
  - sistemazione di intonaci interni ed esterni nelle parti danneggiate e/o ammalorate per piccole superfici, con ripresa di tinta;
  - ripristino di piastrelle di pavimenti e rivestimenti staccati o danneggiati per piccole superfici;
  - tinteggiatura delle pareti e delle zoccolature;
  - riparazione e/o sostituzione di parti rotte o danneggiate di paraspigoli e zoccolature già presenti;
  - installazione e/o sostituzione di strisce antiscivolo
  - mantenimento in situazione funzionale e di sicurezza di tutti i serramenti (porte, finestre) anche mediante riparazione e/o sostituzione delle parti ammalorate e non correttamente funzionanti (vetri, cardini, serrature, maniglie, molle chiudi porta, guarnizioni, cordelle, degli attacchi al rullo, delle molle, delle stecche e ganci delle veneziane, delle zanzariere e loro accessori, delle tende e loro accessori, ecc.);
  - sostituzione di serrature e copie di chiavi su tutti i serramenti interni ed esterni, sia in caso di rotture sia in caso di smarrimento e relativa consegna al Committente;
  - verifica delle porte e dei maniglioni antipanico situati sulle vie d'esodo;
  - manutenzione ed eventuale ripristino o sostituzione di tutti i presidi antincendio, quali estintori, manichette antincendio, naspi, idranti, porte tagliafuoco, maniglioni antipanico, ecc., compresi i collaudi periodici, da effettuarsi secondo le norme vigenti. Gli interventi manutentivi dovranno garantire il rispetto della normativa antincendio;
  - tenuta dei registri di controllo e di manutenzione;
  - installazione di cartellonistica di sicurezza sulla base della valutazione dei rischi e del piano di evacuazione se non già esistenti;
  - sfalcio dei manti erbosi, irrigazione e loro mantenimento in condizioni di funzionalità mediante pulizia e concimazione anche in funzione dell'andamento stagionale, con esecuzione di piccole semine;
  - potatura di siepi ed arbusti;
  - battitura delle pigne se presenti;
  - taglio dei rami secchi e pericolanti;
  - raccolta di fogliame, rami e prodotti vegetali e conferimento nei contenitori di raccolta differenziata;
  - controllo ed eventuale sostituzione e messa in quota di chiusini e caditoie rotte;
  - sistemazione di avvallamenti e/o di eventuali ostacoli o dislivelli pericolosi;
  - riparazione di cancelli e recinzioni;
  - verifica della stabilità degli alberi e comunicazione al Committente della necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria;
  - sostituzione di botole dei pozzetti di pertinenza dell'edificio;
  - spargimento di sale e sgombero della neve al fine di rendere adeguatamente accessibile la struttura.
6. Sono a carico dell'Esecutore tutti gli oneri necessari alla gestione degli impianti termici.
7. L'attuale dotazione di arredi e attrezzature presenti presso la struttura non è interamente di proprietà comunale. I beni di proprietà comunale presenti nel nido sono elencati nell'allegato 2) "Elenco arredi e attrezzature comunali". L'Esecutore dovrà, a propria cura e spese, completare la dotazione del nido con quanto necessario al funzionamento del servizio in particolare completando la dotazione di arredi e attrezzature mediante la

fornitura degli elementi mancanti, conformi a tutte le norme vigenti, ivi comprese le norme di prevenzione incendi (DM 16/07/2014), indicati nell'allegato 3) "Elenco arredi e attrezzature minime". L'Esecutore è tenuto a fornire e mantenere a proprie spese le dotazioni minime di cui all'allegato "Elenco attrezzature minime" per tutta la durata del contratto, provvedendo anche alle opportune manutenzioni e/o alle eventuali sostituzioni in caso di rottura nonché a tutti gli adempimenti obbligatori connessi all'utilizzo degli stessi. Al termine dell'appalto, le attrezzature di cui sopra fornite dall'Esecutore resteranno di proprietà del Committente senza che l'Esecutore possa vantare alcun diritto e richiedere alcun rimborso. Nei sei mesi precedenti il termine del contratto si procederà alla ricognizione dei beni ed all'inserimento nell'inventario comunale.

8. L'Esecutore dovrà provvedere, a proprie spese, alla manutenzione degli arredi, delle attrezzature, dei materiali ludico - didattici, anche delle aree esterne, di proprietà comunale e provvedere alla sostituzione di quelli usurati o danneggiati, riconsegnandoli nello stato della fornitura iniziale o reintegrandoli nel numero e nella qualità, previa autorizzazione del Committente e nel rispetto delle norme vigenti. Al termine del contratto, detti beni resteranno di proprietà del Committente senza che l'Esecutore possa vantare alcun diritto e richiedere alcun rimborso.
9. Oltre a quanto previsto nell'allegato 3) "Elenco arredi e attrezzature minime", L'Esecutore potrà integrare gli arredi, le attrezzature, i materiali ludico - didattici interni ed esterni ritenuti necessari per la realizzazione del progetto educativo, in accordo con gli uffici competenti del Committente. I materiali ludico - didattici dovranno essere adeguati all'età ed alle esigenze evolutive dei bambini, conformi alle normative vigenti e in quantità tale da garantire adeguate opportunità di gioco e/o di attività didattica a tutti i bambini iscritti al servizio. Gli arredi, i materiali ludico - didattici e le attrezzature di cui al presente comma, di proprietà dell'Esecutore, potranno essere restituiti allo stesso, al termine della gestione.
10. E' a carico del Committente la manutenzione straordinaria della struttura, degli impianti, delle attrezzature e degli arredi comunali e dell'area verde (potature piante ad alto fusto).
11. Il Committente, qualora ritenga necessario procedere ad interventi di manutenzione, potrà disporre a proprio insindacabile giudizio la chiusura dei servizi per il periodo strettamente necessario al compimento delle opere stesse, senza che l'Esecutore possa richiedere rimborsi per danni o altro. Il Committente si impegna a comunicare all'Esecutore gli eventuali interventi che intende realizzare e i tempi necessari.
12. L'Esecutore è tenuto a segnalare prontamente al Committente ogni necessità di interventi di manutenzione di sua competenza, affinché siano attivati gli interventi necessari.
13. Al termine del contratto sarà redatto apposito verbale di riconsegna in sede di verifica di conformità finale di cui all'art. 32. Qualora si accerti, all'atto della riconsegna, l'inosservanza da parte dell'Esecutore degli obblighi di manutenzione posti a suo carico in base al presente capitolato, si procederà all'applicazione delle penali, con rivalsa sulla cauzione, salvo in ogni caso il maggior danno.

#### **Art. 10 - Sicurezza sui luoghi di lavoro**

1. L'Esecutore dovrà garantire, nell'espletamento del servizio, la conformità a quanto previsto dai documenti relativi alla sorveglianza sanitaria nelle comunità infantili e scolastiche a cura del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna - Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - Ravenna.
2. L'Esecutore è tenuto all'applicazione e alla vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 584/75 e s.m.i. concernente il divieto di fumare nei locali pubblici.
3. L'Esecutore dovrà, inoltre, garantire, nell'espletamento del servizio, la conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
4. L'Esecutore deve assicurare il rispetto delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei dispositivi di protezione individuale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle operazioni svolte ed ai materiali utilizzati.

5. L'Esecutore assume ogni onere e responsabilità, sollevando il Committente da ogni responsabilità civile e penale anche verso terzi, in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in merito all'applicazione delle normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare l'obbligo di individuare la figura di datore di lavoro e quindi di ottemperare ai disposti degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 81/08.
6. L'Esecutore sarà quindi unico responsabile per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture (da parte dell'impresa) all'interno delle strutture affidate in gestione.
7. L'Esecutore si impegna a comunicare, elaborare e consegnare al Committente entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva la seguente documentazione:
  - a. nominativo del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
  - b. nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
  - c. nominativi degli addetti alle varie figure previste nel piano di emergenza;
  - d. copia del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
  - e. copia del Piano di emergenza redatto ai sensi del D.M. 26.08.1992 art. 12.0. e D.M. 10.03.1998;
  - f. dichiarazione relativa al corretto mantenimento e regolare tenuta del Registro dei Controlli redatto ai sensi del D.M. 26.08.1992 art. 12 (la cui tenuta è a carico dell'impresa). Eventuali aggiornamenti della documentazione di cui alle lett. d) ed e) sopra dovranno essere presentati entro il 31 Ottobre di ogni anno.
8. L'Esecutore dovrà controllare le dotazioni delle cassette di pronto soccorso integrandole del materiale necessario.
9. I nominativi delle figure previste dal presente articolo devono essere comunicati annualmente entro il 31 Ottobre di ciascun anno educativo e aggiornati rispetto ad ogni variazione.
10. Sono a carico dell'Esecutore la predisposizione e l'aggiornamento del piano di evacuazione.
11. Ai fini dell'attuazione delle procedure di emergenza efficaci, le prove di simulazione (prove di evacuazione) devono essere ripetute almeno tre volte l'anno. La prima deve essere effettuata entro due mesi dall'apertura dell'anno educativo.
12. Si allega al presente contratto il DUVRI di cui al successivo art. 29.

#### **Art. 11 - Oneri a carico dell'Esecutore**

1. Oltre a quanto previsto in altri articoli, sono a carico dell'Esecutore tutte le spese di gestione derivanti dal presente capitolato che non risultino espressamente poste a carico del Committente. In particolare sono a carico dell'Esecutore:
  - ogni spesa inerente il personale impegnato nei servizi oggetto del presente appalto, compresa la fornitura di indumenti, scarpe e presidi di protezione;
  - ogni spesa inerente alle pulizie, ai servizi di lavanderia e stireria;
  - il pagamento delle utenze (es. luce, acqua, gas, telefono, riscaldamento, ecc.) con attivazione dei contratti di fornitura e servizio e intestazione delle utenze;
  - l'acquisto della cancelleria, del materiale ludico-didattico, del materiale farmaceutico e parafarmaceutico, del materiale igienico/sanitario, nonché i beni di consumo necessari per il corretto svolgimento della gestione dei servizi, garantendone la conformità alle normative vigenti, anche con riferimento al rispetto del D.Lgs. 81/2008 (compresi i Dispositivi di Protezione Individuali ed i materiali per i presidi di primo soccorso), ed alle prescrizioni dell'Azienda USL competente.
2. L'Esecutore si impegna a trasmettere al Servizio comunale competente entro il primo giorno lavorativo di ogni mese, copia del registro delle presenze giornaliere dei bambini iscritti al nido riferito al mese precedente.

#### **Art. 12 - Oneri a carico del Committente**

1. Oltre a quanto previsto in altri articoli, sono a carico del Committente:
  - la gestione amministrativa della procedura di ammissione al nido (gestione delle domande di iscrizione e la predisposizione delle graduatorie, ecc.);
  - la definizione dell'ammontare delle rette di frequenza, la definizione della periodicità e delle modalità di riscossione nonché la riscossione delle stesse;
  - il personale educativo di sostegno ai bambini con disabilità;
  - la tariffa di igiene ambientale.

#### **Art. 13 - Contributi**

1. Destinatario dei contributi regionali e statali erogati per il servizio oggetto del presente capitolato, è il Comune.

#### **Art. 14 - Monitoraggio del servizio - verifiche e controlli**

1. Il Committente mantiene le proprie funzioni di indirizzo e controllo del servizio al fine di assicurare la omogeneità nonché la correttezza degli interventi.
2. Il Committente può disporre in qualunque momento, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:
  - l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni di legge vigenti nelle materie oggetto del presente capitolato;
  - la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione.
3. Il Committente si riserva inoltre la facoltà di verificare i livelli di qualità e di gradimento attualmente raggiunti in riferimento al rapporto utente/servizi anche mediante somministrazione di questionari agli utenti o altre forme di rilevazione della percezione degli utenti.
4. L'Esecutore si impegna, in accordo con il Committente, ad adottare strumenti e metodologie di valutazione e autovalutazione dei servizi, di eterovalutazione dei servizi e della qualità percepita dagli utenti.
5. Il personale incaricato dal Committente dovrà avere accesso ai locali in ogni momento, evitando comunque interferenze con lo svolgimento delle attività, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al presente capitolato.
6. L'Esecutore agevolerà ogni controllo svolto dai competenti organi sanitari, al fine della verifica del rispetto delle normative igienico - sanitarie.
7. Il personale dell'Esecutore deve consentire l'accesso ai locali a tutti gli organi di controllo, previa esibizione di apposita documentazione di identificazione.
8. Entro il mese di agosto di ogni anno, l'Esecutore deve presentare al Committente una relazione scritta contenente informazioni relative a:
  - verifica del progetto educativo;
  - verifica dell'attività del gruppo di lavoro educativo;
  - verifica della partecipazione delle famiglie;
  - verifica dei processi di valutazione e autovalutazione;
  - eventuali problematiche emerse e modalità di soluzione;
  - eventuali statistiche della rilevazione della soddisfazione degli utenti;
  - effettivi costi di impresa derivanti dagli oneri contrattuali e contributivi, di gestione ed organizzazione, relativamente all'attività oggetto del presente appalto;
  - consuntivo degli interventi di formazione svolti a favore del personale.

#### **Art. 15 - Durata del contratto**

1. L'appalto decorre dal 01/09/2017 e comprende due anni educativi (2017/2018,

2018/2019). Il servizio cesserà di pieno diritto alla data del 31/07/2018, senza bisogno di alcun preavviso o disdetta.

2. L'ultimazione delle prestazioni, appena avvenuta, deve essere dall'Esecutore comunicata per iscritto al direttore dell'esecuzione, il quale, dopo aver accertato che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali, rilascia il certificato attestante l'ultimazione delle prestazioni, sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e dall'Esecutore.

#### **Art. 16 – Referenti**

1. L'Esecutore deve individuare e comunicare al Committente il responsabile unico dell'appalto che risponde al Committente.
2. Il responsabile del procedimento dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è sig. ...., ed è il referente dell'Ente per l'Esecutore. Il Responsabile del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione, svolgendo altresì le attività specificamente individuate nella Parte II Tit. V del D.Lgs. n. 50/2016, e cura, per il tramite del direttore dell'esecuzione, tutti i rapporti con l'Esecutore.
3. L'Esecutore ed il Committente si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei nominativi.

#### **Art. 17 - Direttore dell'esecuzione del contratto**

1. Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, il Committente affiderà ad un soggetto diverso dal responsabile del procedimento, professionalmente adeguato, l'incarico di direttore dell'esecuzione, con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.
2. Secondo il disposto di cui all'art. 111, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 il direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, assicurandone la regolare esecuzione da parte dell'Esecutore, anche a mezzo di ordini di servizio, in conformità ai documenti contrattuali.

#### **Art. 18 - Avvio dell'esecuzione del contratto**

1. L'avvio dell'esecuzione del contratto è preceduta dalla comunicazione di avvio del direttore dell'esecuzione, a sua volta autorizzato dal responsabile del procedimento.
2. Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Esecutore, fornendo le istruzioni e direttive necessarie per l'avvio dell'esecuzione medesima. L'avvio dell'esecuzione deve avvenire non oltre quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto.
3. L'Esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
4. Qualora l'Esecutore non adempia, il Committente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
5. Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Esecutore, comprendente la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio del contratto, e una copia conforme può essere rilasciata all'Esecutore, ove questo lo richieda.

#### **Art. 19 - Termine per la stipulazione del contratto**

1. Il responsabile del procedimento può richiedere, nei modi ed alle condizioni previste all'art. 32, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione in via d'urgenza del servizio dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, durante il termine dilatorio previsto per la

sottoscrizione del contratto. A tal fine, il responsabile del procedimento adotta apposito provvedimento che indica in concreto i motivi giustificativi dell'esecuzione anticipata.

#### **Art. 20 - Attività di controllo in corso di esecuzione**

1. L'esecuzione dell'appalto é soggetta a controlli in corso di esecuzione. La verifica viene effettuata dal direttore dell'esecuzione e consiste:
  - a) nell'accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente contratto e nel rispetto delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione;
  - b) nell'accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto;
  - c) nel certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico-funzionale e realizzate nel pieno rispetto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative di quanto contrattualmente previsto;
2. L'accertamento della regolare esecuzione potrà essere effettuato:
  - a) mediante controlli a campione;
  - b) facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;
  - c) utilizzando i risultati dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 14.
3. Ai controlli in corso di esecuzione deve essere invitato l'Esecutore e un rappresentante del Committente. Tali controlli vengono effettuati dal direttore dell'esecuzione che provvederà a redigere specifico verbale da cui risulteranno gli esiti delle verifiche effettuate, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.
4. Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'Esecutore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.
5. La verifica in corso di esecuzione viene avviata entro il 31 maggio di ciascun anno e conclusa entro il 30 giugno e viene svolta con le modalità di cui al comma 2.
6. I verbali dovranno essere trasmessi al responsabile del procedimento, nel limite massimo di quindici giorni dalla data dei controlli.

#### **Art. 21 - Sospensione dell'esecuzione del contratto**

1. Qualora circostanze speciali impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto e non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione può disporre la sospensione ai sensi dell'art. 107, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016. Il direttore dell'esecuzione compila con l'intervento dell'Esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime, le prestazioni già effettuate, nonché le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto. Il verbale è firmato dall'Esecutore e viene inviato al responsabile del procedimento entro 5 giorni dalla data della sua redazione.
2. La sospensione può altresì essere disposta dal responsabile del procedimento per ragioni di pubblico interesse o necessità in conformità di quanto previsto dall'art. 107, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione il responsabile del procedimento dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale. La ripresa dell'esecuzione avviene tramite apposito verbale del direttore dell'esecuzione, firmato dall'Esecutore ed inviato al responsabile del procedimento, nel quale è riportato il termine ultimo di esecuzione delle prestazioni.
4. Per la sospensione, qualunque sia la causa, non spetta all'Esecutore alcun compenso o

indennizzo.

5. Per le sospensioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2, e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Esecutore può richiedere il risarcimento dei danni subiti quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 c.c.

#### **Art. 22 - Scioperi**

1. Poiché le funzioni previste dal presente capitolato investono, ai sensi della vigente legislazione, l'ambito dei servizi pubblici essenziali, l'Esecutore si impegna ad assicurare la continuità del servizio sulla base delle norme che regolamentano la materia.
2. L'Esecutore, nel caso di impossibilità a prestare il servizio, dovuta a scioperi del personale dipendente si impegna a darne comunicazione scritta alle famiglie degli utenti nonché, tramite e-mail, al Committente nei termini di preavviso previsti dall'art. 2 della L. 146/90 e modifiche successive.

#### **Art. 23 - Corrispettivo**

1. Per la gestione del nido è riconosciuto all'Esecutore, per n. 11 mesi l'anno, un corrispettivo mensile unitario per ogni bambino effettivamente iscritto e inserito, unitamente agli oneri della sicurezza pari a € 554,24/annui così come si ricava dal DUVRI allegato.
2. Il corrispettivo mensile unitario per bambino, determinato dalla ditta aggiudicataria in sede di gara, è pari a €.....
3. In relazione ai posti/bambino a tempo parziale, il corrispettivo mensile unitario offerto per il servizio a tempo pieno sarà ridotto del 27%.
4. Il pagamento del corrispettivo mensile unitario decorre dal momento dell'avvio dell'inserimento del bambino nel servizio.
5. Nel mese di inserimento del bambino il corrispettivo unitario sarà corrisposto per intero se lo stesso avverrà entro il 15 del mese e sarà ridotto del 50% se l'inserimento stesso avverrà dal 16 alla fine del mese.
6. In caso di dimissioni il pagamento del corrispettivo mensile unitario sarà ridotto del 50% se le stesse avverranno entro il 15 del mese e sarà corrisposto per intero se le dimissioni avverranno dal 16 alla fine del mese.
7. Nel caso di eventi con carattere di eccezionalità debitamente documentati e giustificati che comportino assenze superiori al mese, il corrispettivo mensile unitario relativo al bambino sarà ridotto del 50%.
8. Il corrispettivo s'intende comprensivo di ogni obbligo od onere che gravi sull'Esecutore a qualunque titolo, secondo le condizioni del servizio specificate nel presente capitolato.
9. Tutti gli importi indicati nel presente capitolato devono intendersi IVA esclusa.

#### **Art. 24 - Pagamento**

1. Per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, il Committente verserà all'Esecutore il corrispettivo di cui all'art. 23, comma 1, oltre all'Iva nella misura di legge.
2. Il pagamento avverrà mediante mandati, sulla base della presentazione di regolari fatture mensili riepilogative accompagnate dalla rilevazione delle presenze dei bambini iscritti, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.
3. Gli oneri annuali per la sicurezza saranno pagati sulla base di regolare fattura da emettersi al termine del primo mese di servizio.
4. Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione delle fatture dal Sistema di Interscambio (Sdl) dell'Agenzia delle Entrate.
5. Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introdotto dall'art. 1, co. 629 lett. b), della L. n. 190/2014, l'Iva sarà versata in ogni caso dal Committente secondo modalità e termini



fissati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23.1.2015 e successive ed eventuali modificazioni. L'esecutore dovrà continuare ad esporre l'IVA in fattura, ma il Committente non procederà a saldare il relativo importo all'esecutore, in quanto esso verrà trattenuto al fine del successivo versamento all'Erario cui è tenuto direttamente il Committente. Di conseguenza le fatture che verranno emesse dovranno contenere la seguente dicitura: **"Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972"**.

6. Il pagamento avverrà sulla base di regolari fatture elettroniche secondo le specifiche tecniche indicate nel D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e sarà disposto previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. L'assenza della fattura elettronica impedirà all'Amministrazione appaltante di effettuare qualsiasi pagamento all'esecutore. L'Ufficio destinatario della fatturazione elettronica relativamente all'appalto in oggetto è il COMUNE DI SOLAROLO Piazza Gonzaga n. 1 - 48027 SOLAROLO (RA). In ottemperanza alle disposizioni del D.M. n. 55/2013, le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente indicare, affinché il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate sia in grado di recapitare la fattura elettronica all'ufficio destinatario corretto, il seguente "Codice Ufficio I.P.A.":

Codice Ufficio I.P.A.	Descrizione
BRD8CK	Comune di Solarolo, Settore Cultura e Sport, Piazza Gonzaga n. 1 – 48027 Solarolo (RA)

7. Nel caso in cui la fattura venga inviata ad un Codice Ufficio I.P.A. non corretto, la stessa verrà rifiutata. Nella fattura, ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, dev'essere altresì riportato il codice identificativo di gara (**CIG**), in ipotesi di assenza o indicazione errata del CIG, la fattura stessa sarà rifiutata. Si precisa che possono essere verificate, per quanto di proprio interesse, le "Specifiche operative per l'identificazione degli uffici destinatari di fattura elettronica" pubblicate sul sito [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it) e la documentazione sulla predisposizione e trasmissione della fattura elettronica al Sistema di interscambio disponibile sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it).
8. Le fatture elettroniche inoltre devono riportare obbligatoriamente le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 4 dell'allegato A del D.M. n. 55 del 3.4.2013 nonché, come previsto dall'art.191 del D.Lgs. n. 267/2000, i riferimenti contabili dell'Ente; pertanto, nelle fatture da inviare all'Amministrazione Comunale viene richiesto di indicare in fattura i dati relativi all'impegno su cui imputare la spesa. Tali dati verranno messi a disposizione dell'esecutore al momento dell'ordinazione della spesa e dovranno essere riportati in corrispondenza del **campo 2.2.1.16 TipoDato - la parola IMPEGNO, e nel campo 2.2.1.16.2. Riferimento Testo l'anno/numero impegno.**
9. Nel caso si perfezioni il trasferimento in capo all'Unione della Romagna Faentina dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica per il presente rapporto contrattuale, il Committente fornirà all'Esecutore tutte le indicazioni contabili necessarie ai fini della fatturazione.
10. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del procedimento può sospendere il pagamento all'Esecutore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento. E' facoltà dell'esecutore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.
11. Quanto disposto nel comma precedente trova applicazione anche nel caso in cui sia stata contestata un'inadempienza delle condizioni di esecuzione del servizio in un momento antecedente all'attività di controllo effettuata dal direttore dell'esecuzione, di cui all'art. 20 del presente capitolato.

**12.** Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito del presente contratto, il Committente acquisisce d'ufficio, ai sensi dell'art. 105, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016, il documento unico di regolarità contributiva, in corso di validità, relativo all'affidatario, con modalità esclusivamente telematica, dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio secondo quanto stabilito dal D.M. 30/1/2015. Detto documento (DURC on-line) ha validità 120 giorni dalla data di effettuazione della verifica dalla quale è stato generato e vale per ogni fase dell'appalto.

**13.** In caso di ritardato pagamento delle retribuzioni dovute al personale nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 25 – Cessione del credito**

1. La cessione di ogni credito derivante dal presente contratto è disciplinata dall'art. 106, co. 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e dalle disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991 n. 52, cui si rinvia. Pertanto le eventuali cessioni di credito saranno efficaci qualora il Committente non le rifiuti nel termine di legge.
2. L'eventuale cessione in violazione di quanto previsto dalla normativa di cui al comma che precede è in ogni caso priva di effetti nei confronti del debitore ceduto, con piena ed esclusiva responsabilità dell'Esecutore nei confronti del cessionario.

#### **Art. 26 - Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. L'Esecutore assume l'impegno di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217, adottando tutte le misure applicative ed attuative conseguenti.
2. E' fatto, perciò, obbligo all'Esecutore di utilizzare per tutti i movimenti finanziari riferibili al contratto di servizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, co. 1, Legge n. 136/2010, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ovvero sia utilizzati anche promiscuamente per più commesse pubbliche. Sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate.
3. I pagamenti e le transazioni afferenti il contratto dovranno essere registrati su tali conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Parimenti, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche dovranno essere eseguiti tramite il conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi affidati.
4. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'Esecutore dovrà riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al contratto di servizio, il seguente codice identificativo di gara (CIG) \_\_\_\_\_.
5. In caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici, ciascun componente del raggruppamento è tenuto ad osservare, in proprio e nei rapporti con eventuali subcontraenti, gli obblighi derivanti dalla L. n. 136/2010. La mandataria dovrà rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità che andranno, altresì, inserite nel contratto di mandato. Quanto detto per il raggruppamento temporaneo trova applicazione anche per il consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, co. 2, lett. e), del D.Lgs. n. 50/2016.
6. In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 3, co. 1, della Legge n. 136/2010, l'Esecutore comunicherà il conto corrente dedicato su cui dovranno essere effettuati tutti i pagamenti relativi al presente appalto, e le persone delegate ad operarvi, indicando nome e cognome,

luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale). In caso di variazione del conto corrente precedentemente comunicato, così come previsto dall'art. 3, co. 7, della Legge n. 136/2010, l'Esecutore dovrà trasmettere apposita comunicazione circa il nuovo conto corrente e le persone delegate ad operare su di esso, entro sette giorni. La variazione delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato dovrà essere tempestivamente notificata al Committente.

7. I pagamenti verranno effettuati con mandati di pagamento emessi dal Settore Finanziario del Comune di Solarolo - P.zza Gonzaga n. 1 tramite l'istituto Tesoriere del Comune di Solarolo, secondo le norme che regolano la contabilità del Committente, mediante bonifico bancario, postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
8. La normativa sulla tracciabilità si applica anche ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti: conseguentemente il cessionario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché, al fine di garantire la piena tracciabilità di tutte le operazioni finanziarie, è tenuto ad indicare il codice identificativo di gara (CIG) e ad effettuare i pagamenti all'Esecutore cedente sui conti correnti dedicati mediante bonifico bancario o postale.
9. Per quanto non disciplinato espressamente dal presente articolo si rinvia alla Legge n. 136/2010 e alle successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217.

#### **Art. 27 - Subappalto - Subcontratto**

1. Sono vietati il subappalto e la cessione del contratto.
2. Alle cessioni di azienda e agli atti di trasformazione, fusione e scissione si applica l'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 28 - Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza contributiva**

1. L'Esecutore è obbligato ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e territoriali stipulati in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto del presente appalto.
2. Il Committente, ai sensi dell'art. 105, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016, procede alla verifica della regolarità contributiva, conformemente a quanto previsto dal D.M. 30/1/2015, con modalità esclusivamente telematica ed in tempo reale, acquisendo un documento in formato pdf non modificabile denominato DURC on-line in corso di validità per il pagamento delle prestazioni relative al servizio.
3. Ai sensi dell'art. 30, co. 5, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora il documento unico di regolarità contributiva segnali una inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali ed assicurativi. Sull'importo netto progressivo della prestazione è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
4. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.
5. E' fatto obbligo all'Esecutore di comunicare tempestivamente al Committente ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura dell'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

### **Art. 29 - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)**

1. Il DUVRI redatto dal Committente è allegato sotto la lettera "1" al presente documento per farne parte integrante ai sensi di legge.
2. L'Esecutore é obbligato all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nonché al rispetto delle prescrizioni e disposizioni in materia di sicurezza dettate dal DUVRI.
3. Gli oneri a carico dell'Esecutore in materia di sicurezza risultano integralmente compensati dalla specifica voce non soggetta a ribasso.

### **Art. 30 - Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza retributiva**

1. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Esecutore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, co. 6, del D.Lgs. 50/2016, il responsabile del procedimento invita per iscritto l'Esecutore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Committente paga anche in corso di esecuzione direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Esecutore del contratto.
2. I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.
3. Nel caso di formale contestazione delle richieste, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla Direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

### **Art. 31 - Modifiche in corso di esecuzione del contratto e revisione prezzi**

1. Modifiche o variazioni del presente contratto in corso di validità sono ammesse unicamente nelle ipotesi e nei limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016. Pertanto l'Esecutore non può apportare variazioni o modifiche al contratto se non autorizzate dal responsabile del procedimento.
2. Fatto salvo quanto previsto nel comma precedente, il Committente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'esecutore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, ai sensi dell'art. 106, co. 12, del D.Lgs. n. 50/2016. In tal caso l'esecutore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.
3. Il contratto è soggetto a revisione annuale del prezzo a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sulla base dell'istruttoria condotta dal dirigente responsabile. Per il calcolo degli aggiornamenti potranno essere utilizzati gli strumenti operativi ritenuti più idonei, tra i quali rientrano gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

### **Art. 32 - Verifica di conformità finale**

1. La verifica di conformità finale è diretta a certificare che tutte le prestazioni previste dal contratto siano state eseguite a regola d'arte e siano state realizzate in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative in conformità del contratto e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. La verifica è diretta altresì ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità relativa all'intero servizio e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.
2. La verifica di conformità finale é avviata entro 10 giorni, decorrenti dall'ultimazione della prestazione, come certificata dal direttore dell'esecuzione.
3. Il responsabile del procedimento o il direttore dell'esecuzione trasmette al soggetto incaricato della verifica di conformità la seguente documentazione:
  - copia degli atti di gara
  - copia del contratto e relativi allegati
  - documenti contabili
  - risultanze degli accertamenti in merito alle verifiche sulla qualità delle prestazioni eseguite
  - verbali dei controlli effettuati in corso di esecuzione

- ogni altra documentazione ritenuta utile dal soggetto incaricato.

4. La verifica di conformità finale è conclusa non oltre sessanta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come accertata dal direttore dell'esecuzione. Nel caso in cui le operazioni si prolunghino rispetto al termine stabilito, il soggetto incaricato della verifica di conformità trasmette formale comunicazione all'esecutore e al responsabile del procedimento, con indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa ed il completamento delle operazioni di verifica di conformità. Nel caso di ritardi attribuibili al soggetto incaricato della verifica di conformità, il responsabile del procedimento assegna un termine non superiore a quindici giorni per il completamento delle operazioni, trascorsi inutilmente i quali, propone alla stazione appaltante la decadenza dell'incarico, ferma restando la responsabilità del soggetto sopra indicato per i danni che dovessero derivare da tale inadempimento.
5. La verifica di conformità finale è effettuata dal soggetto incaricato dal Committente ai sensi dell'art. 102, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale fissa il giorno del controllo definitivo e ne informa il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione. Il direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso all'Esecutore del giorno della verifica di conformità affinché quest'ultimo possa intervenire.
6. All'esito dell'attività di verifica, il soggetto incaricato redige apposito processo verbale della verifica effettuata, che dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti e trasmesso tempestivamente al responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza. Il processo verbale deve contenere, oltre ad una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, anche le seguenti indicazioni: estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli interventi al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti. Nel verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.
7. Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'Esecutore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.
8. Qualora il soggetto che procede alla verifica riscontri difetti e mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, impartisce le prescrizioni che l'Esecutore dovrà adempiere, con assegnazione di un termine.
9. Il soggetto incaricato rilascia il certificato di verifica di conformità finale quando risulti che l'Esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.
10. Il certificato di verifica di conformità finale deve essere formulato e deve contenere: estremi del contratto, indicazione dell'esecutore, nominativo del direttore dell'esecuzione (del responsabile del procedimento), il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date di effettiva esecuzione delle prestazioni, il richiamo ai verbali dei controlli in corso di esecuzione, il verbale del controllo definitivo, l'importo totale o l'importo a saldo da pagare all'esecutore, la certificazione di verifica di conformità.
11. E' fatta salva la responsabilità dell'Esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.
12. Il certificato di verifica di conformità finale deve essere sottoscritto dall'Esecutore nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso da parte dell'Esecutore, il quale all'atto della firma può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica.

### **Art. 33 - Pagamento del saldo e svincolo della cauzione**

1. All'esito positivo della verifica di conformità, il responsabile del procedimento, rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Dopo

l'emissione del certificato di verifica di conformità si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite a seguito di determinazione del dirigente competente che approva il certificato di verifica di conformità, previa deduzione delle penali e allo svincolo della cauzione, di cui all'art. 41, prestata dall'Esecutore.

2. Ai sensi dell'art. 103, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

#### **Art. 34 - Responsabilità dell'Esecutore**

1. L'Esecutore é sempre responsabile, sia verso il Committente sia verso i terzi, di tutti i danni a persone o cose verificatisi nell'esecuzione del contratto, derivanti da cause ad esso imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di alcun compenso.
2. A garanzia degli eventuali danni cagionati nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, l'Esecutore dovrà stipulare, con primaria compagnia assicuratrice, una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi (comprendente il rischio locativo) e verso prestatori di lavoro, con i seguenti massimali:
  - Responsabilità Civile verso Terzi: € 5.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di
    - € 5.000.000,00 per persona
    - € 5.000.000,00 per danni a cose
  - Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro: € 5.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di € 2.500.000,00 per persona.

Il Committente dovrà essere ricompreso nel novero dei terzi. Tale polizza, avente validità per tutta la durata dell'appalto, dovrà contenere espressa rinuncia, da parte della compagnia assicuratrice, ad ogni rivalsa nei confronti del Committente per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione dei servizi oggetto del presente capitolato. Tale polizza dovrà essere prodotta in copia al Servizio contratti del Committente prima della stipulazione del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio.

3. L'Esecutore dovrà provvedere, con primaria compagnia assicuratrice, alla copertura degli infortuni che possano colpire i minori iscritti o frequentanti i servizi oggetto del presente appalto, durante la partecipazione e la frequentazione di tutte le attività organizzate, gestite, indette, patrocinate dall'Esecutore, comprese tutte le attività intra-extra-pre-post e parascolastiche, organizzate dall'Esecutore, sia all'interno che all'esterno (a titolo esemplificativo ma non limitativo: gite ricreative ed educative, attività ginniche, ecc.), svolte in qualsiasi orario ed in qualunque giorno compresi i festivi, senza eccezione alcuna, purché dietro autorizzazione degli organi preposti.

4. Sono a carico dell'Esecutore tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione del servizio.

5. Il direttore dell'esecuzione trasmette senza indugio apposita relazione al responsabile del procedimento qualora nell'esecuzione del contratto avvengano sinistri alle persone o danni alle cose.

#### **Art. 35 - Penalità**

1. E' prevista, in caso di specifiche infrazioni, l'applicazione delle penalità seguenti:
  - a) per ogni violazione accertata delle norme igienico – sanitarie nella distribuzione dei cibi: € 500,00;
  - b) per ogni violazione accertata degli obblighi di pulizia e sanificazione dei locali : € 200,00;
  - c) inosservanza dell'obbligo di mantenere in servizio un organico che consenta il rispetto dei rapporti educatore / bambino stabilito dalle normative: € 80,00 per ogni infrazione giornaliera;
  - d) ai fini della continuità educativa, per sostituzione ingiustificata di personale educativo in

corso d'anno, fatti salvi i casi di forza maggiore: € 500,00 per ogni episodio;

- e) inosservanza degli orari di apertura dei servizi: € 80,00 per ogni ora;
- f) inosservanza del calendario di apertura dei servizi: € 500,00 per ogni infrazione giornaliera;
- g) comportamento sconveniente o scorretto nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio: € 300,00 per ogni singolo evento, salvo che il fatto non costituisca un più grave inadempimento. Il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte dovrà portare alla sostituzione del personale interessato;
- h) per ogni caso di mancata o insufficiente manutenzione ordinaria e straordinaria o sostituzione delle attrezzature e degli arredi, di mancata manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti o di mancata comunicazione al Committente dell'avvenuta riparazione/sostituzione di beni comunali: € 200,00.

2. Tutte le sanzioni di cui al presente articolo vengono comminate direttamente all'Esecutore.

### **Art. 36 - Modalità di applicazione delle penalità**

- 1. Il responsabile del procedimento addebita l'ammontare delle penalità sui crediti dell'Esecutore dipendenti dal contratto cui le stesse si riferiscono, con applicazione in sede di liquidazione della prima fattura successiva alla contestazione della penale.
- 2. L'applicazione della penalità, sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione, dovrà essere preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza da parte del responsabile del procedimento, rispetto alla quale l'Esecutore avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro un termine non inferiore a quindici giorni.
- 3. L'irrogazione della penale non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa dell'inadempimento.

### **Art. 37 - Risoluzione del contratto**

- 1. Qualora il direttore dell'esecuzione accerti che comportamenti dell'Esecutore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'Esecutore. Il direttore dell'esecuzione, su indicazione del responsabile del procedimento, formula la contestazione degli addebiti all'Esecutore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni espresse dall'Esecutore, ovvero scaduto il termine senza che l'Esecutore abbia risposto, il Committente, su proposta del responsabile del procedimento, dispone la risoluzione del contratto.
- 2. Fermo restando quanto stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'esecutore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 giorni entro i quali l'esecutore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'esecutore, qualora l'inadempimento permanga, il Committente risolve il contratto fatto salvo il pagamento delle penali.
- 3. Nel caso di risoluzione del contratto, l'esecutore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Il Committente provvederà all'immediato incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.
- 4. La risoluzione del contratto viene disposta con determinazione del dirigente competente

### **Art. 38 - Clausola risolutiva espressa**

1. Oltre a quanto é previsto dal precedente articolo per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:
  - (a) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente (previdenza, infortuni, sicurezza) e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
  - (b) qualora si verificasse anche un solo episodio accertato di intossicazione o tossinfezione alimentare derivante da colpa o dolo di operatori dell'Esecutore;
  - (c) qualora si verificasse anche un solo episodio di tossinfezione alimentare dovuto a mancato rispetto delle indicazioni contenute nelle certificazioni mediche relative a diete speciali, salvo l'esercizio di ogni azione di responsabilità civile e penale;
  - (d) violazione dell'obbligo di permettere al Committente di vigilare sul corretto svolgimento del servizio;
  - (e) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsto dall'art. 3, co. 9-bis della Legge n. 136/2010;
  - (f) inadempimento alle restanti disposizioni della legge n. 136/2010;
  - (g) mutamento della destinazione d'uso dei locali affidati o gravi danni prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà del Comune di Solarolo;
  - (h) utilizzo, in tutto o in parte dei locali e/o delle attrezzature del nido per finalità e attività estranee allo specifico servizio oggetto del presente appalto, in assenza di specifica autorizzazione del Committente;
  - (i) violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui all'art. 44;
  - (j) mancato rispetto delle istruzioni e delle direttive fornite dal Committente per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
2. Nei casi indicati al comma 1, la risoluzione del contratto si verifica di diritto a seguito della dichiarazione del Committente, comunicata all'Esecutore a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dell'intenzione di valersi della clausola risolutiva.

#### **Art. 39 - Provvedimenti in seguito alla risoluzione del contratto**

1. Il responsabile del procedimento comunica all'Esecutore la determinazione di risoluzione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento e dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di materiali ed attrezzature e la relativa presa in consegna.
2. Nel caso in cui la risoluzione intervenga durante la fase di verifica di conformità, il soggetto cui é stato affidato l'incarico della verifica deve redigere il verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

#### **Art. 40 - Effetti della risoluzione**

1. Con la risoluzione del contratto sorge nel Committente il diritto di affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno dell'Esecutore inadempiente.
2. L'affidamento a terzi viene notificato all'Esecutore inadempiente, al quale sono addebitate le maggiori spese sostenute dal Committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
3. L'esecuzione in danno non esime l'esecutore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

#### **Art. 41 - Garanzia definitiva**

1. L'Esecutore é obbligato a costituire una garanzia definitiva da prestare con le modalità e gli importi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. Alla garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 co. 7 del D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia dovrà essere prestata sotto



forma di cauzione o fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

2. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 c.c., e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Committente ed è progressivamente svincolata nei termini, per le entità e con le modalità di cui all'art. 103, co. 5, del D.Lgs. n. 50/2016. Le fideiussioni devono essere conformi ai contenuti dello schema tipo approvato con decreto dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. Attualmente le fideiussioni devono essere conformi ai contenuti dello schema tipo 1.2 ed alle schede tecniche parti integranti, approvate dal D.M. 12.3.2004 n. 123.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta.
4. Come previsto dall'art. 103, co. 10, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, fermo restando la responsabilità solidale tra le imprese.
5. Qualora il responsabile del procedimento autorizzi, ai sensi dell'art. 32, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione in via d'urgenza del contratto sulla base dell'aggiudicazione definitiva, prima della stipulazione del contratto, l'esecutore è tenuto a dimostrare l'avvenuta costituzione della garanzia prescritta dal presente articolo prima dell'avvio dell'esecuzione.
6. La garanzia di cui al comma 1, nella misura progressivamente ridotta, ai sensi dell'art. 103, co. 5, del D.Lgs. n. 50/2016, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.
7. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Esecutore rispetto alla risultanza finale della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno.
8. Il Committente ha il diritto di valersi della garanzia per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del contratto nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Esecutore. Il Committente ha inoltre il diritto di valersi della garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. Il Committente può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
9. Il Committente può richiedere all'Esecutore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Esecutore ai sensi dell'art. 103, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 42 - Recesso**

1. Il Committente ha facoltà di recedere dal presente contratto, in qualunque tempo, con le modalità e nei termini previsti all'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 43 - Riservatezza dei dati**

1. L'Esecutore dovrà tutelare la riservatezza dei dati personali e sensibili acquisiti nello svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e modifiche successive e dai regolamenti di attuazione in materia di riservatezza. L'Esecutore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, soci, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza anzidetti.
2. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, le parti si danno reciprocamente atto che i dati personali trattati sulla base del presente contratto saranno utilizzati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità connesse alla gestione del contratto stesso, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
3. Al riguardo le parti stesse precisano che:
  - l'acquisizione dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto;
  - hanno preso atto del testo dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 ed hanno facoltà di esercitare i relativi diritti;
  - il Committente è il titolare del trattamento e responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Turismo e Politiche Educative - Servizio Infanzia e Servizi Educativi Integrativi dell'Unione della Romagna Faentina, mentre per l'Esecutore titolare del trattamento è ..... e responsabile del trattamento è il legale rappresentante dello stesso.

#### **Art. 44 - Obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

1. Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e dal Codice di comportamento adottato dal Committente, si estende, per quanto compatibile, all'Esecutore ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.
2. In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, il Committente **ha facoltà di procedere alla risoluzione** del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

#### **Art. 45 - Domicilio legale**

1. Agli effetti del presente appalto, l'Esecutore elegge il proprio domicilio legale presso ..... A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

#### **Art. 46 - Controversie**

1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto oggetto del presente capitolato sarà di competenza esclusiva del Foro di Ravenna.

#### **Art. 47 - Normativa applicabile**

1. Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, si farà riferimento:
  - alle norme vigenti in materia di appalti e contratti pubblici;
  - alle normative in materia di igiene e sanità degli alimenti e di refezione scolastica, alle norme vigenti in materia di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia;

- alle normative relative alla tutela del personale;
- al codice civile ed alle altre disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

**Art. 48 - Spese contrattuali**

1. Tutte le spese contrattuali, inerenti e conseguenti, nessuna esclusa ed eccettuata e le spese di registrazione saranno a carico dell'Esecutore.

**Art. 49 - Allegati**

1. Fanno parte integrante del presente capitolato i seguenti allegati:
  - 1) "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI);
  - 2) "Elenco arredi e attrezzature dell'Unione della Romagna Faentina";
  - 3) "Elenco arredi e attrezzature minime"
  - 4) "Planimetria del nido".

\*\*\*\*\*



Settore Cultura Turismo e Politiche Educative - Servizio Infanzia e Servizi Educativi Integrativi

**ALLEGATO 1**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008)

**e**

**MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3 lett. b D.Lgs 81/2008)

**Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio", sito in Solarolo, Via Kennedy 4, per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019**

Dirigente del Settore DOTT. SSA BENEDETTA DIAMANTI

Sede Amministrativa – Piazza del Popolo 31

Responsabile del SPP per l'Unione della Romagna Faentina: Ing. Massimo Donati

Referente del Contratto /R.U.P. d.ssa Benedetta Diamanti

Referente presso la sede di svolgimento del lavoro: Presso la sede di svolgimento del lavoro non è presente personale della stazione appaltante; occorre fare

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019

Per l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 1 di 18

quindi riferimento al referente del contratto.

Le attività oggetto del contratto dovranno essere eseguite presso i locali dell'asilo nido comunale "Lo Scarabocchio", sito in Solarolo, via Kennedy n. 4, come meglio descritto nel capitolato speciale di appalto.

Il presente appalto si configura quale contratto di servizi educativi e generali, servizio di tempo prolungato e pulizie presso il nido d'infanzia "Lo Scarabocchio", sito in Solarolo, via Kennedy n. 4, a favore dell'Unione della Romagna Faentina, come meglio indicato nel capitolato speciale di appalto.

**Disposizioni specifiche per il presente appalto:**

Il servizio educativo e di pulizie si svolge utilizzando immobili comunali adibiti per l'uso di cui all'oggetto; i suddetti immobili sono concessi in uso al gestore e quindi si configurano come "luoghi di lavoro" soggetti alla responsabilità, alla vigilanza ed al controllo dell'appaltatore (e non della stazione appaltante Unione della Romagna Faentina).

Nei suddetti immobili è il gestore che svolge l'attività principale; il personale della stazione appaltante è quindi in questi immobili un soggetto assimilabile al personale di una ditta esterna.

Nel presente appalto di Servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019, sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (vedi rischi individuati con **Si**)

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		Si	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		Si	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		Si	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	No
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	Si	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	Si	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		Si	<input type="checkbox"/>

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019

Per l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>	
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
			<input type="checkbox"/>	<b>No</b>

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019

Per l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

		Idranti	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Sistemi spe gni me nto	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
23	MOVIMENTO MEZZI		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
32	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI		<b>Sì</b>	<input type="checkbox"/>
	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA		<input type="checkbox"/>	<b>No</b>

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019

33	DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>

**Negli ambienti di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:**

Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà essere sempre riconoscibile, dotato di cartellino personale di riconoscimento.

L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione il proprio documento di valutazione dei rischi per l'attività svolta ed esibirlo eventualmente Unione della Romagna Faentina.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- é vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

Nei locali utilizzati per lo svolgimento del servizio: prima di fare intervenire imprese per la esecuzione di lavori o di servizi (su commessa dell'impresa aggiudicataria es pulizie, piccole riparazioni, ecc.) o prima di utilizzare/collegare alla rete elettrica apparecchiature della Ditta aggiudicataria o di altre imprese, anche per l'esecuzione del lavoro (esempio apparecchi per il riscaldamento vivande, trapani, ecc....) il personale dell'impresa dovrà verificare la idoneità delle apparecchiature in relazione agli impianti esistenti.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore; le attrezzature e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare l'attività dell'impresa aggiudicataria con il referente

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019



della sede ove si svolge il lavoro per comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o il referente sul posto.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza:

- individuazione dei percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- istituzione della squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono disponibili presso l'asilo nido "Lo Scarabocchio".
- presenza della cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Il presente documento che andrà a costituire un allegato al contratto è stato redatto al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro:**

#### 1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione dell'Unione della Romagna Faentina eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile,

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, i lavoratori della Ditta dovranno avvisare tempestivamente il referente sul posto dell'Ente.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di personale dell'appaltatore, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## 2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione di macchinari o altre attrezzature non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. E' obbligo della ditta appaltatrice segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### 3) RISCHIO CADUTA DALL'ALTO E DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi da eseguire in quota (da parte di personale della ditta aggiudicataria o da parte di personale dipendente di ditte incaricate dalla ditta aggiudicataria) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Il soggetto esecutore (sia personale della ditta aggiudicataria sia personale dipendente da ditte incaricate da questa) prima di procedere alla esecuzione di lavori su lucernari, tetti, coperture e simili, deve obbligatoriamente predisporre misure di protezione collettiva; inoltre deve accertarsi che questi lucernari, tetti, coperture e simili, abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. In caso di dubbi il soggetto esecutore deve reperire le informazioni dal Comune, tramite il referente del contratto o tramite il referente sul posto.

### 4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### 5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### 6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 248/2005 e suo regolamento attuativo, D.M. SVEC n° 37/2008 per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

#### 7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari o i referenti sul posto delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso di utilizzo di apparecchiature che prevedono emissioni di radiazioni non ionizzanti: nel caso in cui durante le attività si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

#### 9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
---

D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine" e successive modifiche e integrazioni.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

#### 10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG DMSVEC 37/2008 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

#### 11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
---

## 12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## 13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Nei depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), Non è consentito depositare altri materiali. L'eventuale utilizzo anche temporaneo di suddetti locali deve essere esplicitamente autorizzato dal referente locale.

## 14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi delle normative in materia di prevenzione incendi tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza.

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi, anche temporanee, andranno comunicate all'Unione della Romagna Faentina.

## 15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), e in ogni caso per carichi superiori a 200/kg/m<sup>2</sup> dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente Servizio dell'Unione della Romagna Faentina l'idoneità statica dell'intervento.

## 16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

operatori.

In caso di sversamenti di liquidi o di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, i lavoratori della Ditta dovranno avvisare tempestivamente il referente sul posto dell'Ente

#### 17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

#### 18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

#### 19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede / in orario di attività scolastica, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

#### 20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--



scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## 21) FIAMME LIBERE

L'uso di fiamme libere deve essere esplicitamente autorizzato dal referente locale dell'Ente.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## 22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI della ditta aggiudicataria / al personale di altre amministrazioni

Nel caso di necessità di attività manutentive che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovranno essere concordati tempi e modalità di esecuzione fra il personale della ditta aggiudicataria e gli uffici comunali che si occupano di interventi manutentivi; dovranno essere fornite (da parte del personale della

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
---

ditta aggiudicataria) informazioni al personale che esegue le manutenzioni (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro).

Il responsabile del contratto preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. I dipendenti della ditta aggiudicataria, in caso di segnalazioni di disagi o lamentele dovranno rapportarsi con il referente del contratto per concordare le modalità di proseguimento dell'attività.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il referente del contratto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione. (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la eventuale sospensione delle attività scolastiche.

### 23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI / del personale di altre amministrazioni

I dipendenti comunali che svolgono attività manutentive ed i dipendenti delle ditte appaltatrici incaricate dalla Amministrazione appaltante dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi manutentivi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica l'appaltatore preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### 24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle prescrizioni del presente documento e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC (qualora previsto e redatto).

Sono disponibili nei luoghi di lavoro impianti e mezzi di estinzione incendio; il personale della ditta appaltatrice è autorizzato all'uso di tali impianti e mezzi; il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente formato all'uso di tali impianti e mezzi (con l'onere della formazione a carico delle singole ditte); il personale suddetto deve informarsi preventivamente su quanto messo a disposizione o predisposto dall'Unione della Romagna Faentina che, oltre ai mezzi estinguenti, è costituito dalla segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

uscite), dalle istruzioni per l'evacuazione, dall'indicazione del recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), dalle modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc..

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici.

## 25) DISPOSIZIONI PER LUOGHI DI LAVORO PARTICOLARI

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali e nei luoghi con presenza di pubblico (musei, biblioteche, ecc.):

- ogni attività straordinaria, non rientrante nelle normali tipologie di lavoro interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il personale della ditta appaltatrice, il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della didattica o i responsabili della gestione dell'immobile (dirigente comunale, dirigente scolastico, ecc.)
- gli interventi comportanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas, emissione di sostanze in loco dovranno svolgersi possibilmente fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica o del locale. Anche le attività all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività dell'appaltatore all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di lavoro (quali ad esempio contenitori di vernice, solventi o simili). Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività del personale dell'appaltatore.

I bambini non devono giocare o sostare nelle aree che siano state oggetto di lavorazioni. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con i responsabili della didattica o dell'immobile.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della gestione dell'immobile prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito degli immobili comunali. Occorre, pertanto, che gli operatori della ditta appaltatrice raccolgano informazioni su:

- i responsabili dell'immobile per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi che sarà possibile adibire a deposito di materiale e che

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
--

comunque devono essere resi inaccessibili.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione di specifiche possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il personale della stazione appaltante/responsabile dell'immobile e il personale della ditta appaltatrice e/o le ditte subappaltatrici.

## 26) ULTERIORI PRESCRIZIONI

L'Impresa appaltatrice in caso di lavorazioni o interventi particolari dovrà delimitare all'occorrenza le aree di intervento, disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà tempestivamente segnalare al referente locale il verificarsi di qualsiasi evento accidentale che possa comportare rischi per l'incolumità delle persone o il danno a cose. I dipendenti della ditta appaltatrice in caso di eventi sopra indicati dovranno interrompere l'attività ed eventualmente concordare le modalità di proseguimento della stessa.

La ditta appaltatrice / incaricata si impegna a comunicare (preventivamente, o in occasione del primo contatto con il referente locale) i recapiti telefonici portatili degli addetti che opereranno al fine di ottenere una pronta reperibilità.

## 27) ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

Al fine di chiarire le competenze fra Unione della Romagna Faentina ed appaltatore si definisce che, **per quanto riguarda i lavoratori dell'appaltatore:**

- l'onere di fornire attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III del D.Lgs. 81 è in carico all'Appaltatore
- l'onere di fornire dispositivi di protezione individuale e curare che vengano utilizzati conformemente alle disposizioni di cui al titolo III è in carico all'Appaltatore
- l'onere di dotare il lavoratore di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità, è in carico all'Appaltatore
- l'onere di sottoporre il lavoratore a sorveglianza sanitaria è in carico all'Appaltatore
- l'onere di effettuare la formazione del lavoratore è in carico all'Appaltatore.

Il presente documento si applica a tutti i servizi ed i lavori previsti in appalto così come meglio dettagliati nel capitolato speciale.

Gli oneri per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sono stati quantificati in € 554,24 annui (oneri totali appalto biennale € 1.108,48) e non sono soggetti a ribasso.

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi 2017/2018 e 2018/2019
---

Il legale rappresentante della ditta appaltatrice dovrà mettere il presente documento a disposizione del proprio personale incaricato dello svolgimento dei servizi e dei lavori previsti in appalto e dovrà adottare misure per farlo rispettare;

DUVRI - Appalto di servizio di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" per gli anni educativi  
2017/2018 e 2018/2019

Per l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 18 di 18

## ELENCO ARREDI E ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

Allegato 2

QUANTITA'	OGGETTO	DESCRIZIONE	LOCALE
4	TAVOLO IN LEGNO/LAMIN. - TAVOLO PER UFFICIO	PER BAMBINI DA ESTERNO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	TAVOLO IN LEGNO/LAMIN. - TAVOLO PER UFFICIO	DA ESTERNO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
8	PANCA IN LEGNO PER ESTERNO - PANCA	PER BAMBINI BON SCHIENALE	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
4	PANCA IN LEGNO PER ESTERNO - PANCA	CON SCHIENALE	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	CAPANNA IN LEGNO - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO		AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	STRUTTURA MULTIGIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO		AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO A MOLLA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CAVALLO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO A MOLLA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	PAPPAGALLO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO A MOLLA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CAVALLO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO A MOLLA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	DOPPIO CONIGLI	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO A MOLLA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	DOPPIO CAPRIOLO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCIVOLO IN METALLO E LEGNO - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO		AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLO IN LEGNO + PANCHE X GIARDINO		AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CASSETTA	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CUBO SCIVOLO	AREA ESTERNA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCRIVANIA IN LAMINATO + CASSETTI - SCRIVANIA	3 CASS	CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PENSILE IN LAM - ALTRI OGGETTI DA ARREDO		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PENSILE IN LAM - ALTRI OGGETTI DA ARREDO		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PENSILE IN LAM - ALTRI OGGETTI DA ARREDO		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PENSILE IN LAM - ALTRI OGGETTI DA ARREDO		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PENSILE IN LAM - ALTRI OGGETTI DA ARREDO		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PENSILE IN LAMINATO + SCOLAPIATTI - ARREDI PER CUCINA		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	STEREO PER CASSETTE - ATTREZZATURE AUDIOVISIVE	SONY CFS-D550	CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	LAVELLO INOX - ATTREZZATURE PER CUCINA		CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLO INOX - ARREDI PER CUCINA	1 CASS	CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	SEDIA IN METALLO IMBOTTITA - SEDIA	SIMILPELLE NERA	CUCINA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	CARRELLO PORTATELEVISORE IN LEGNO - CARRELLO	3 RIP	DEPOSITO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCAFFALATURA IN METALLO ALTA APERTA		DEPOSITO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCAFFALATURA IN METALLO ALTA APERTA		DEPOSITO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN LEGNO -	TEATRINO PIEGHEVOLE	DEPOSITO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	CAVALLETTO PER PITTURA IN LEGNO - CAVALLETTO		DEPOSITO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCAFFALATURA IN METALLO ALTA - SCAFFALATURA APERTA		DISPENSA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
11	LETTINO IN LEGNO CON SPONDE -		DORMITORIO LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	POLTRONCINA IN LEGNO IMBOTTITA - POLTRONCINA	IN VIMINI	DORMITORIO LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	BRANDINA X MATERNA -		DORMITORIO SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	LETTINO IN LEGNO CON SPONDE -		DORMITORIO SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO

## ELENCO ARREDI E ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

Allegato 2

1	FASCIATOIO -		INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE IN LEGNO/LAMINATO A CASELLE -	CON 12 ANTE RIBALTABILI	INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LEGNO/LAMIN. BASSO X GUARDAROBA		INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LEGNO/LAMIN. BASSO X GUARDAROBA		INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LEGNO/LAMIN. BASSO X GUARDAROBA		INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LEGNO/LAMIN. BASSO X GUARDAROBA		INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
3	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	ANGOLARE A GIORNO	INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	POLTRONCINA IN LEGNO IMBOTTITA - POLTRONCINA	IN VIMINI	INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
5	MOBILE PORTA ABITI IN LAMINATO -	6 ANTE	INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	CARRELLO IN PLASTICA - CARRELLO	PORTA GIOCHI	INGRESSO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO		LAVANDERIA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO		LAVANDERIA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO		LAVANDERIA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLO IN LEGNO - TAVOLO DA ARREDO		LAVANDERIA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCALA PIEGHEVOLE IN METALLO - SCALA		LAVANDERIA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCAFFALATURA IN METALLO ALTA APERTA		LAVANDERIA NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	3 RIP	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CAPANNA CON SCIVOLO	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	TUNNEL BRUCO	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CASTELLO CON SCIVOLO	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN LEGNO -	SALI SCENDI	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN LEGNO -	SPALLIERA	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN LEGNO -	QUADRO SVEDESE	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	PALESTRA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO		SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
3	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CAVALLUCCIO A DONDOLO	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLINO IN METALLO - TAVOLINO DA ARREDO	BISTROT IN ALLUMINIO	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	SEDIA IN METALLO - SEDIA	IMPILABILI IN ALLUMINIO	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLO IN PLASTICA -	BABY DISNEY IN PLASTICA	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
4	SEGGIOLINA IN PLASTICA.	BABY LIN PLASTICA	SALONE - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	1 A GIORNO	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	6 VANI A GIORNO	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	FASCIATOIO -		SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	TAVOLO LEGNO/LAMINATO RETTANGOLARE -		SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLO LEGNO/LAMINATO QUADRATO -		SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	3 RIP	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	8 CASS E 2 ANTE SCORR	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SPECCHIO A PARETE - SPECCHIO		SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO

## ELENCO ARREDI E ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

Allegato 2

1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	SEGGIOLONE	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	SCRITTOIO	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	ARMADIETTO	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	SEGGIOLINA	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	OFFICINA	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	PANCHINA IN LEGNO/LAMINATO 1 ML	PANCHINA PER BAMBINI	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	PANCHINA	SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MATERASSINO PER GIOCO -		SEZIONE DIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	FASCIATOIO -		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEGGIOLONE SEMIDIVEZZI -		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEGGIOLONE SEMIDIVEZZI -		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	+ 6 VANI A GIORNO	SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLO A U PER BAMBINI -		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	SEGGIOLINA IN LEGNO/LAMINATO.		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
3	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	ANGOLARE A GIORNO	SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	2 ANTE +1 VANO A GIORNO	SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
2	MATERASSINO PER GIOCO -		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	TUNNEL	SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	RECINTO GIARDINO	SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SPECCHIO A PARETE - SPECCHIO		SEZIONE LATTANTI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	1 A GIORNO	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	FASCIATOIO -		SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEGGIOLONE SEMIDIVEZZI -	SU RUOTE	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	3 RIP	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	MOBILE PORTAGIOCHI IN LEGNO -	3 RIP	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
5	SEGGIOLINA IN LEGNO/LAMINATO.		SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
6	TAVOLO TRAPEZOIDALE PER BAMBINI -		SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CUCINA	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	CREDENZA	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	SCAFFALATURA	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
3	PANCHINA IN LEGNO/LAMINATO 1 ML.	PANCHINA PER BAMBINI	SEZIONE SEMIDIVEZZI - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIETTO IN METAL. 3 POSTI X SPOGLIATOIO		SPOGLIATOIO PERSONALE NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIETTO IN LEGNO/LAMIN. ALTO	3 POSTI DA SPOGLIATOIO	SPOGLIATOIO PERSONALE NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIETTO IN LEGNO/LAMIN. ALTO	3 POSTI DA SPOGLIATOIO	SPOGLIATOIO PERSONALE NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEDIA IN METALLO IMBOTTITA - SEDIA	SIMILPELLE NERA	SPOGLIATOIO PERSONALE NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEDIA IN METALLO E PLASTICA IMBOTTITA - SEDIA	TESS ROSSO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEDIA IN METALLO E PLASTICA IMBOTTITA - SEDIA	TESS ROSSO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO



**ELENCO ARREDI E ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE**

Allegato 2

1	SEDIA IN METALLO E PLASTICA IMBOTTITA - SEDIA	TESS ROSSO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SEDIA IN METALLO E PLASTICA IMBOTTITA - SEDIA	TESS ROSSO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	2 A GIORNO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	ANTE RIBALTABILI 2 A GIORNO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	SCRIVANIA IN LAMINATO + CASSETTI - SCRIVANIA	3 CASS	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	CARRELLO PER PITTURA IN LEGNO/LAMINATO -		UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
5	SEDIA IN METALLO IMBOTTITA - SEDIA	SIMILPELLE NERO	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	TAVOLINO IN LEGNO/LAMIN. - TAVOLINO DA ARREDO	IN VIMINI	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	POLTRONCINA IN LEGNO IMBOTTITA - POLTRONCINA	IN VIMINI	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO
1	APPENDIABITI A STELO MULTIPOSTO IN LEGNO	IN VIMINI	UFFICIO NIDO - ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO

## ELENCO ARREDI E ATTREZZATURE MINIME

Allegato 3

OGGETTO	DESCRIZIONE
APPENDIABITI A STELO MULTIPOSTO	
ARMADIETTO 3 POSTI X SPOGLIATOIO	
ARMADIO BASSO X GUARDAROBA	
ARMADIO IN LAMINATO	
ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	
ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	6 VANI A GIORNO
ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	1 A GIORNO
ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	2 A GIORNO
ARMADIO IN LAMINATO ALTO - ARMADIO PER UFFICIO	ANTE RIBALTABILI 2 A GIORNO
ASCIUGATRICE	
CARRELLO IN METALLO	2 RIPIANI IN INOX PER CUCINA
CARRELLO IN PLASTICA	
CARRELLO PER PITTURA	
CARRELLO PORTATELEVISORE	3 RIPIANI
CASETTA IN LEGNO - ATTREZZ. PER ESTERNO	DEPOSITO ATTREZZATURE
CASSA AMPLIFICATORE	
CAVALLETTO PER PITTURA IN LEGNO	
COMPUTER CON MONITOR E TASTIERA	
CONDIZIONATORI A MURO	
FASCIATOIO	
GIOCO A MOLLA PER ESTERNO	
GIOCO IN PLASTICA - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	
GIOCO PER PSICOMOTRICITA'	
GIOCO SCIVOLO IN METALLO E LEGNO - ATTREZZ. E GIOCHI PER ESTERNO	
GIOCO STRUTTURA MULTIGIOCO IN PLASTICA PER ESTERNO	
GIOCO TRICICLO	
LAVASTOVIGLIE X COMUNITA' - APPARECCHI ELETTR. PER CUCINA	
LAVATRICE X COMUNITA' - ATTREZZ. TRATTAM. BIANCHERIA	
LAVELLO INOX - ATTREZZATURE PER CUCINA	
LETTI O BRANDINE PER BIMBI SEMIDIVEZZI E DIVEZZI	
LETTINO CON SPONDE PER LATTANTI	
MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE	
MATERASSINO PER GIOCO - ARREDI PER MATERNA O NIDO	
MENSOLE	
MOBILE 8 CASSETTI	
MOBILE BASSO 2 RIPIANI A GIORNO	
MOBILE PORTA ABITI A CASELLE	PER 12 LATTANTI
MOBILE PORTA ABITI AD ANTE	PER 30 BAMBINI
MOBILE PORTA BRISTOL	
MOBILE PORTAGIOCHI	
PANCA IN LEGNO PER ESTERNO - PANCA	PER BAMBINI CON SCHIENALE
PANCA IN LEGNO PER ESTERNO - PANCA	PER ADULTI CON SCHIENALE
PANCHINA PER BAMBINI	PER INTERNO
PASSEGGINI	
PENSILE + SCOLAPIATTI PER CUCINA	
PENSILE CASELLARIO	
PENSILE PER CUCINA	
POLTRONCINA IMBOTTITA	
PORTA ROTOLI IN METALLO A MURO	
POSTAZIONI GIOCO SIMBOLICO	
RADIO CD	
SCAFFALATURA IN METALLO ALTA	PER DISPENSA/DEPOSITO

## ELENCO ARREDI E ATTREZZATURE MINIME

Allegato 3

SCALA PIEGHEVOLE IN METALLO - SCALA	
SCRIVANIA + CASSETTI	
SEDIA DA UFFICIO IN PLASTICA RUOTE	
SEDIA IN METALLO IMBOTTITA - SEDIA	
SEGGIOLINA PER BIMBI	
SEGGIOLINA PER BIMBI IN PLASTICA.	
SEGGIOLONE PER LATTANTI	
SEGGIOLONE SU RUOTE	
SPECCHIO A PARETE	
STACCIONATA + CANCELLO IN LEGNO	
STAMPANTE	
STENDIPANNI	
STEREO PER CASSETTE - ATTREZZATURE AUDIOVISIVE	
TAVOLINO BIMBI IN LEGNO/LAMIN. - TAVOLINO DA ARREDO	TRAPEZOIDALE
TAVOLO A U PER BAMBINI	
TAVOLO BIMBI QUADRATO	
TAVOLO BIMBI RETTANGOLARE	
TAVOLO DA ESTERNO	PER ADULTI
TAVOLO IN LEGNO - TAVOLO DA ARREDO	
TAVOLO IN LEGNO + PANCHE X GIARDINO	PER ADULTI
TAVOLO IN PLASTICA	
TAVOLO INOX PER CUCINA	
TAVOLO PER BAMBINI DA ESTERNO	
TAVOLO PER PC	
TAVOLO RETTANGOLARE PER CUCINA	
TELEFONO	CORDLESS
TELEFONO	
TRITATUTTO	
VIDEOCAMERA	DIGITALE

# ASILO NIDO "SCARABOCCHIO"

